

NUOVO DEMENZIALE APPALTO PER PULIZIA E SORVEGLIANZA DI UFFICI E SCUOLE CIVICHE



Milano, 15/02/2005

Il rinnovo dell'appalto della pulizia e della sorveglianza di Uffici e Scuole Civiche stipulato dal Comune di Milano con più società comporta problemi seri per i circa 3000 lavoratori della ex Gorla e per la gestione di palazzi, scuole, quindi per i lavoratori comunali, presidi e utenza.

1. L'appalto, prima ad un'unica società, la **Gorla**, è stato diviso tra 6 aziende. Questo perchè vincitrice della gara è risultata l'A.T.I. (associazione temporanea d'impresa) composta da 3 aziende e dal fatto che **l'appalto permetteva il ricorso al subappalto fino al 30% e la Gorla vi ha fatto ricorso con ben 2 altre aziende.**

2. La riorganizzazione di orari e di luoghi ha comportato una serie di modifiche organizzative per cui i lavoratori si sono visti spostare di posto di lavoro. Ad esempio nei palazzi il personale è notevolmente diminuito, in una situazione dove già precedentemente, con la Gorla, erano stati evidenziati da RdB/CUB e denunciati il mancato rispetto dell'appalto con taglio di lavoratori e di ore e i carichi di lavoro pesanti (al Palazzo Pirelli si è passati ora da 21 a 14 lavoratori) con ricollocazione degli stessi in altri plessi o nelle scuole. Ovviamente questa scelta comporta un netto aumento degli spazi da pulire per ciascun lavoratore (ora di tre piani a sera). Lo stesso vale per i lavoratori degli altri plessi.

3. Anche nelle scuole ci sono grossi problemi. Innanzitutto il fatto che l'attività principale è diventata di controllo e sorveglianza comporta che pulizie e le tradizionali attività che consentivano il regolare svolgimento delle funzioni scolastiche vengono a mancare. Inoltre i **lavoratori sono stati soggetti a spostamenti di orari e siti**, con conseguenze facilmente immaginabili per la loro vita.

4. Le modalità di appalto fanno sì che i lavoratori delle scuole prestino la loro attività per 39 o 42 o 45 settimane a secondo delle scuole, rimanendo scoperti per il restante periodo, con enormi problemi salariali.

RdB/CUB denuncia la situazione che si verrà a creare, denuncia la responsabilità del Comune di Milano per le modalità della gara nonché le Aziende che stanno cercando di far ricadere sui lavoratori i loro disservizi aumentando al massimo il loro sfruttamento.

Ricordiamo ai lavoratori del Comune di Milano come moltissimi di questi lavoratori siano cassintegrati di aziende che hanno chiuso a Milano e provincia, lavoratori che hanno dato la loro vita prestando servizio a 8 ore in aziende spesso con qualifiche alte e che si sono trovati da un giorno all'altro con la chiusura dell'azienda e con la necessità per poter vivere di "adattarsi" alle condizioni di società di pulizie.

Unico obiettivo delle società che si presentano alle gare è quello di vincere al minor costo, questo obbligatoriamente significa meno pulizie, meno ore di lavoro con maggiori carichi individuali, impossibili per un essere umano da svolgere.

**QUESTO E' QUELLO CHE VA BENE AL COMUNE DI MILANO? CHE I PALAZZI E
LE SCUOLE DIVENTINO INGOVERNABILI E INGESTIBILI??**

**Le organizzazioni sindacali presenti nell'Impresa di pulizie, fra cui la C.U.B.
non hanno firmato nessun accordo ed hanno dichiarato**

SCIOPERO

per l'intera giornata lavorativa

giovedì 17 febbraio 2005

Con manifestazione davanti a Palazzo Marino

**R.d.B./CUB esprime la SOLIDARIETA'
DEI LAVORATORI DEL COMUNE DI MILANO ALLO SCIOPERO**

- OGNI PALAZZO DEL COMUNE DI MILANO HA UN REFERENTE RESPONSABILE DELLE PULIZIE.**
- NESSUN DIPENDENTE COMUNALE DEVE AVERE RAPPORTI DIRETTI "SULLE PULIZIE" CON I LAVORATORI DELL'IMPRESA MA DEVE SEGNALARE I MALCONTENTI PER SCRITTO AL REFERENTE DEL COMUNE PRESENTE NEL PALAZZO O NELLA SCUOLA**
- E' IL REFERENTE DEL COMUNE CHE "DEVE" FAR PRESENTE AI RESPONSABILI DELLE "SOCIETA'" LA SITUAZIONE.**
- I LAVORATORI POSSONO MANDARCI COPIA DELLE SEGNALAZIONI ALLO 02/6080381, R.D.B./CUB PROVVEDERA' ALLA DENUNCIA PUBBLICA E AGLI ORGANISMI COMPETENTI.**

Milano, 15 febbraio 2005